



# ARCHITETTURE EDUCATIVE

a cura di

Giuseppe Moscato e Leonardo Tosi

---

**OPEN BOOK**

Questo documento, in formato pdf, costituisce l'open book che raccoglie tutti i contenuti, in versione "post-print", costituenti il volume Architetture educative, a cura di Leonardo Tosi e Giuseppe Moscato, edito per INDIRE da Altralinea Edizioni, nov. 2022 (ISBN 979-12-80178-68-8).

---

Edizione del volume © Altralinea Edizioni s.r.l. – 2022  
Via Pietro Carnesecchi, 39 – 50131 Firenze  
Tel. +39 055 333428 info@altralinea.it www.altralineaedizioni.it

*Tutti i diritti sono riservati: nessuna parte può essere riprodotta in alcun modo (compresi fotocopie e microfilms) senza il permesso scritto della Casa Editrice*

*Coordinamento editoriale e redazione* Laura Coscia  
*Design* Adriana Toti  
*Copertina* disegno originale di Gabriele Pieraccini

*La produzione fotografica nei plessi scolastici presentati è stata realizzata da Giuseppe Moscato.*

Il volume è pubblicato all'interno della Collana  
**HEALTH CARE DESIGN Il progetto dell'umanizzazione / 06**

*Coordinatore*  
Gilberto Corretti Architetto e designer, Firenze

*Comitato Scientifico*  
Niccolò Casiddu, *Facoltà di Architettura di Genova*  
Arnaldo Bibo Cecchini, *Facoltà di Architettura di Sassari*  
Antonello Monsù Scolaro, *Facoltà di Architettura di Sassari*  
Ida Mura, *Dipartimento Scienze Biomediche-Igiene, Università di Sassari*  
Giannantonio Vannetti, *Architetto, Firenze*  
Jose Javier Yanguas Lezaun, *Fundación Instituto Gerontológico Matia, San Sebastian*

*Tutti i volumi della Collana sono sottoposti a double blind peer review*

---

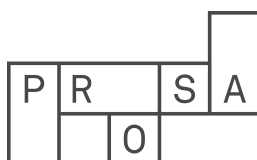
*Nomi di progetti, di prodotti e di programmi citati nel testo sono di proprietà delle rispettive società o istituzioni anche se non seguiti dai simboli © e ®; la menzione di prodotti in commercio non è da intendersi né come scelta di merito né come invito al loro utilizzo.*

*Gli url presenti in questo volume sono stati verificati il 10 ottobre 2022 e sono risultati rispondenti al contenuto indicato; similmente, ove nel corso della trattazione si fa riferimento allo stato dell'arte attuale, questo rimanda alla stessa data.*

---

*La pubblicazione è finanziata con i fondi Prin 2017 "PROSA. Prototipi di scuole da abitare. Nuovi modelli architettonici per la costruzione, il rinnovo e il recupero resiliente del patrimonio edilizio scolastico e per costruire il futuro, in Italia".*

**INDIRE** ISTITUTO  
NAZIONALE  
DOCUMENTAZIONE  
INNOVAZIONE  
RICERCA EDUCATIVA



prototipi di  
scuole da abitare  
INDIRE

*Hanno contribuito alla realizzazione di questo volume:*

### **Samuele Borri**

Ingegnere, dirigente tecnologo. È coordinatore della struttura di ricerca di Indire Architetture e arredi scolastici, che approfondisce l'analisi del rapporto tra spazi fisici e modalità di apprendimento, la progettazione di nuovi spazi educativi e la trasformazione di ambienti di apprendimento esistenti anche con l'introduzione delle nuove tecnologie.

### **Giuseppina Cannella**

Ricercatrice Indire, svolge attività di ricerca in particolare con le scuole del primo ciclo accompagnandole nei processi di innovazione didattica. Nel gruppo di ricerca delle piccole scuole ha approfondito i temi inerenti pratiche didattiche di gestione della classe a distanza. Dal 2013 si occupa anche di architetture scolastiche con particolare riferimento alla progettazione partecipata e di ricerche che osservano l'impatto degli spazi scolastici sulla progettazione didattica anche nelle scuole di piccole dimensioni, nella prospettiva di una scuola intesa come "comunità di apprendimento".

### **Raffaella Carro**

Ricercatrice Indire, si è occupata di formazione del personale della scuola con particolare attenzione all'uso degli ambienti di lavoro online. Aspetti costanti dell'attività sono la sperimentazione e la ricerca sull'innovazione didattica disciplinare e sulle applicazioni delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento/apprendimento. Da alcuni anni fa parte della linea di ricerca che si occupa di studiare il rapporto tra ambiente fisico, metodologie e tecnologie per la didattica.

### **Stefania Chipa**

PhD in Scienze della Formazione, è ricercatrice presso Indire. La sua attività di ricerca è incentrata su approcci e metodi che sostengono la scuola nella relazione con il territorio con particolare attenzione alle scuole di piccole dimensioni. Si occupa del rapporto tra spazi e processi di apprendimento anche in chiave di outdoor learning e di place-based education, indagando i luoghi della città come spazi educativi nella prospettiva di una scuola intesa come centro civico.

### **Alberto Ferlenga**

È professore di Progettazione allo Iuav di cui è stato Rettore e Direttore della Scuola di Dottorato. Visiting in università americane ed europee, ha vinto il Leone di Pietra della Biennale nel 1984 e numerosi concorsi di architettura. È stato redattore di *Lotus* e *Casabella* ed è autore di pubblicazioni tra cui le monografie *Electa* su A. Rossi, D. Pikionis, H. Van der Laan. Curatore e allestitore di mostre per il Maxxi, la Biennale e la Triennale, è coordinatore nazionale del PRIN PROSA-Prototipi di scuole da abitare. Dal 2019 è accademico di San Luca.

### **Elena Mosa**

Ricercatrice Indire, si occupa di innovazione scolastica e di alcune metodologie didattiche attive in relazione alla configurazione dell'ambiente di apprendimento e all'adozione di forme di flessibilità oraria. È membro del Senato Accademico di IUL e Presidente del corso di studi magistrale "Innovazione educativa e apprendimento permanente nella formazione degli adulti in contesti nazionali e internazionali" (IUL). È formatrice, autrice di saggi e articoli, è responsabile della rubrica "Sviluppo professionale" per la rivista *Essere a Scuola* edita da Morcelliana.

### **Giuseppe Moscato**

Docente nella scuola primaria dal 1986, ha collaborato con il Laboratorio Tecnologie Audiovisive dell'Università di Roma Tre, diretto dal prof. Roberto Maragliano. Dal 2005 è comandato presso Indire, impegnato in progetti di ricerca sull'uso didattico delle nuove tecnologie per l'insegnamento e sulle architetture scolastiche. Ha contribuito alle attività di ricerca e di formazione attraverso la produzione e la documentazione video e fotografica.

### **Leonardo Tosi**

Ricercatore Indire e Chair dell'Interactive Classroom Working Group di European Schoolnet. Relatore a convegni nazionali e internazionali, è autore di saggi e articoli sul tema dell'innovazione didattica e metodologica. È membro del gruppo di ricerca Indire sulle architetture scolastiche che approfondisce, dal punto di vista pedagogico, il rapporto tra ambiente fisico, metodologie e tecnologie per la didattica, unendo alla ricerca teorica l'analisi di esperienze e casi di eccellenza sul territorio.

### **Cristina Vedovelli**

PhD in Scienze dei Sistemi Culturali, indirizzo Filosofia, Pedagogia, Psicologia, è attualmente assegnista di ricerca presso Indire all'interno del progetto PRIN "Prototipi di scuole da abitare" e docente di Pedagogia generale presso l'Università di Cagliari. È autrice di contributi di ricerca sui temi del potenziamento cognitivo in ambito scolastico, della relazione educativa e del rapporto tra competenze cognitive e ambienti di apprendimento.

# Indice

<b>Prefazione</b>	pag. 6
<i>Alberto Ferlenga</i>	
<b>Premessa</b>	9
<i>Samuele Borri</i>	
<b>Introduzione</b>	12
<i>Leonardo Tosi</i>	
<b>1 Scuola Primaria Sant'Andrea – BRESSANONE [BZ]</b>	14
<i>Giuseppina Cannella</i>	
La scuola e il suo contesto	14
L'orientamento pedagogico degli spazi	15
Spazio alla comunità	15
<b>2 Scuola dell'Infanzia e Primaria L. Malaguzzi (Centro Internazionale Loris Malaguzzi) – REGGIO EMILIA</b>	20
<i>Stefania Chipa</i>	
La scuola e il suo contesto	20
L'orientamento pedagogico degli spazi	21
Lo spazio come ecosistema per l'apprendimento	21
<b>3 Scuola dell'Infanzia Lazzati e Scuola Primaria Martini – CERNUSCO SUL NAVIGLIO [MI]</b>	26
<i>Elena Mosa</i>	
▪ La scuola e il suo contesto	26
▪ L'orientamento pedagogico degli spazi	26
▪ La piazza dentro e fuori la scuola	27
<b>4 Scuola Primaria Giovanni Paolo II – FAUGLIA [PI]</b>	32
<i>Raffaella Carro</i>	
La scuola e il suo contesto	32
L'orientamento pedagogico degli spazi	33
Lo spazio come 'bene comune' per promuovere il valore dell'appartenenza	33
<b>5 Scuola Primaria M. Viscontini – MILANO</b>	38
<i>Raffaella Carro</i>	
La scuola e il suo contesto	38
L'orientamento pedagogico degli spazi	39
La scuola come spazio della cooperazione per la valorizzazione di ciascuno	39
<b>6 Scuola Primaria P. Racagni – PARMA</b>	44
<i>Elena Mosa</i>	
La scuola e il suo contesto	44
L'orientamento pedagogico degli spazi	44
La scuola come agorà	45
<b>7 Scuola Primaria Monguelfo / Welsberg – MONGUELFO-TESIDO [BZ]</b>	50
<i>Cristina Vedovelli</i>	
La scuola e il suo contesto	50
L'orientamento pedagogico degli spazi	50
La scuola come paesaggio didattico	51

<b>8</b>	<b>Scuola Primaria San Carlo – SAN CARLO CANAVESE [TO]</b>	pag. 56
	<i>Raffaella Carro</i>	
	La scuola e il suo contesto	56
	L'orientamento pedagogico degli spazi	56
	Permeabilità degli spazi interni e degli spazi esterni	57
<b>9</b>	<b>Scuola Primaria G. d'Annunzio – CELANO [AQ]</b>	62
	<i>Giuseppina Cannella</i>	
	La scuola e il suo contesto	62
	L'orientamento pedagogico degli spazi	63
	La scuola come spazio di incontro e di collaborazione per coltivare fiducia e onestà	63
<b>10</b>	<b>Scuola Secondaria di I grado F. Montanari – MIRANDOLA [MO]</b>	68
	<i>Giuseppina Cannella</i>	
	La scuola e il suo contesto	68
	L'orientamento pedagogico degli spazi	69
	Una città nella città	69
<b>11</b>	<b>Scuola Secondaria di I grado E. Fermi – TORINO</b>	74
	<i>Elena Mosa</i>	
	La scuola e il suo contesto	74
	L'orientamento pedagogico degli spazi	75
	Le aule tematiche e i cluster	75
<b>12</b>	<b>Scuola Secondaria di I grado P. Mattarella – MODENA</b>	80
	<i>Leonardo Tosi</i>	
	La scuola e il suo contesto	80
	L'orientamento pedagogico degli spazi	81
	L'avventura di apprendere: la scuola come spazio di esplorazione	81
<b>13</b>	<b>Scuola Secondaria di I grado E. Cozzi – CRESPIA LORENZANA [PI]</b>	86
	<i>Stefania Chipa</i>	
	La scuola e il suo contesto	86
	L'orientamento pedagogico degli spazi	86
	La scuola come paesaggio di apprendimento	87
<b>14</b>	<b>Istituto di Istruzione M. Martini – MEZZOLOMBARDO [TN]</b>	92
	<i>Leonardo Tosi</i>	
	La scuola e il suo contesto	92
	L'orientamento pedagogico degli spazi	93
	La scuola come laboratorio e spazio di incontro	93
<b>15</b>	<b>Istituto di Istruzione Statale Superiore A.M. Enriques Agnoletti – SESTO FIORENTINO [FI]</b>	98
	<i>Leonardo Tosi</i>	
	La scuola e il suo contesto	98
	L'orientamento pedagogico degli spazi	99
	La scuola come spazio di incontro e di esplorazione	99
	<b>Postfazione</b>	<b>104</b>
	<i>Giuseppe Moscato</i>	
	<b>Appendice</b>	<b>105</b>
	Categorie utilizzate per la documentazione delle architetture educative	106
	<b>Crediti</b>	
	Gruppi di progettazione e siti di riferimento	109



# 13 Scuola Secondaria di I grado E. Cozzi

Crespina Lorenzana

Stefania Chipa

## La scuola e il suo contesto

La Scuola Secondaria di I grado Ersilio Cozzi di Crespina Lorenzana (PI) fa parte dell'Istituto Comprensivo Giovanni Mariti di Fauglia (PI), scuola capofila della rete nazionale scuole "Senza Zaino". Questo edificio porta per la prima volta nella progettazione degli spazi delle scuole secondarie di I grado i presupposti pedagogici della rete "Senza Zaino".

Il plesso sorge su un territorio che all'inizio degli anni Duemila era stato individuato dall'IRPET (Istituto Regionale Programmazione Economica Toscana) come ad alto disagio socio-culturale con una sensibile presenza di famiglie a basso tasso di alfabetizzazione. Per queste ragioni la scuola, sostenuta dall'Amministrazione comunale, ha sempre svolto un ruolo di riferimento per il territorio, ponendosi come presidio contro la povertà educativa e l'abbandono scolastico e raccogliendo molti iscritti dai comuni limitrofi. Nell'anno scolastico 2021/2022 è stata frequentata da circa 150 studenti, su un numero massimo previsto in sede progettuale che ammonta a 300. Già nel suo aspetto esterno l'edificio comunica una sensazione di apertura e attenzione alla comunità. La presenza del legno nella parete frangisole, la scelta dei colori in facciata che richiamano i toni del paesaggio circostante, il grande murale con i tronchi d'albero che si collega al bosco intorno, sono elementi che trasmettono un'attenzione progettuale al contesto paesaggistico.

Il plesso è stato inaugurato il 5 gennaio 2021; il progetto preliminare è frutto di un processo di progettazione partecipata fra la scuola (Dirigente e corpo docente) e lo studio di architettura che ha seguito il progetto in questa fase. La scuola si sviluppa su due livelli: il piano terra si apre su un grande spazio all'aperto, allestito nella parte prossimale alle aule e dotato di una pavimentazione antitrauma colorata; il piano primo comprende una grande terrazza ("Spazio Talete") pensata per un utilizzo per la didattica e il relax. L'ampio ingresso accoglie l'agorà allestita con arredi flessibili e la postazione del collaboratore scolastico, pensata nella forma e nella collocazione per essere in dialogo con la comunità. L'edificio è organizzato in aule tematiche che trovano posto al primo e al secondo piano.

La sostenibilità ambientale e la ricerca di comfort e benessere per la comunità scolastica sono stati due criteri guida: l'edificio è energeticamente sostenibile, tutti gli spazi sono dotati di soffitti insonorizzati con pannelli fonoassorbenti, i vetri delle finestre più esposte al sole sono schermati con pannelli frangisole in legno. Sul pavimento corre un percorso tattile che permette alle persone non vedenti o ipovedenti di orientarsi negli spazi.

## L'orientamento pedagogico degli spazi

Il progetto degli spazi si ispira ai tre architravi culturali e valoriali della visione pedagogica della rete scuole "Senza Zaino": responsabilità, comunità e ospitalità.

La responsabilità è incarnata dalla scelta dell'apprendimento differenziato; la scuola si è assunta la responsabilità

### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO ERSILIO COZZI

#### ISTITUTO DI APPARTENENZA

Istituto Comprensivo G. Mariti

#### COMUNE [PROVINCIA]

Crespina Lorenzana (PI)

#### LIVELLO SCOLASTICO

Scuola secondaria di I grado

#### CAPIENZA ALUNNI

225

#### PROGETTO DEFINITIVO

Eutecne srl

#### COMMITTENTE

Comune di Crespina Lorenzana (PI)

#### ANNO DI INAUGURAZIONE

2021

#### SUPERFICIE EDIFICIO

Piano terra: 887 mq

Piano primo: 590 mq

Totale: 1.477 mq

#### AREA COMPLESSIVA DEL LOTTO

13.668 mq



Rendering dell'intera area. Fonte: Eutecne srl.



di garantire a tutti gli studenti il percorso più appropriato sulla base dei ritmi e stili di apprendimento di ciascuno. A questo corrisponde la presenza delle aule tematiche, con spazi allestiti per 'fare esperienza' in ogni campo del sapere, e la possibilità di usare ogni luogo della scuola, anche quelli di passaggio, per scopi didattici. Le aule tematiche sono ambienti attrezzati sulla base dei saperi e delle discipline e rappresentano l'elemento tipologico "Senza Zaino" applicato alla scuola secondaria di I grado. Al piano terra ci sono due aule tematiche di lettere e di inglese, un'aula di lettere e di spagnolo, un laboratorio di musica; al primo piano trovano posto due aule di matematica e scienze, un laboratorio di scienze e uno di lettere e per l'IRC. Ogni aula tematica è gestita dal gruppo di docenti che insegna la disciplina pertinente l'aula; i docenti, per aumentare l'efficacia dell'insegnamento, possono allestire setting specifici (in tal senso gli espositori con ruote e le scaffalature aperte soddisfano una moltitudine di bisogni). L'aver optato, come scelta pedagogica, per l'aula tematica ha consentito alla scuola di potersi avvalere di arredi specifici per ogni campo di sapere: il laboratorio di scienze è allestito con tavoli alti provvisti di prese elettriche e di un lavandino. Tutti gli ambienti della scuola sono dotati di arredi modulari; la loro flessibilità consente configurazioni sia per attività di studio individuali che di gruppo.

I valori della comunità e dell'ospitalità, recepiti in modo chiaro all'esterno dell'edificio, hanno ispirato anche la progettazione degli interni. Entrando si è accolti in un ampio spazio luminoso che, tramite le pareti vetrate, consente di proseguire il dialogo con l'ambiente esterno. Qui si trova l'agorà la cui funzione principale è facilitare gli incontri della comunità scolastica e fra la comunità più ampia del territorio. Questo spazio è anche un ambiente didattico a tutti gli effetti, come rivela la presenza alle pareti e negli espositori degli artefatti degli studenti. I cuscini morbidi consentono di riconfigurare l'ambiente per attività didattiche a piccolo e grande gruppo e per i momenti informali e di relax. Per queste ultime due funzioni gli studenti hanno a disposizione anche l'"Aula Zen", spazio libero per il confronto e lo scambio informale, e i luoghi all'aperto come la terrazza ("Spazio Talete") e il giardino con la pavimentazione antitrauma.

L'edificio è stato progettato ponendo attenzione ad aspetti legati alla sicurezza, al comfort e al benessere dei suoi utenti; un'assunzione di responsabilità da parte della scuola che si impegna a offrire e garantire alla sua comunità ambienti al riparo da rischi e incidenti oltretutto piacevoli da abitare. La metratura delle aule (64 mq per un numero massimo di studenti pari a 20) è maggiore rispetto a quella indicata nel vigente decreto ministeriale del 18 dicembre 1975 e le grandi pareti vetrate consentono di privilegiare l'illuminazione naturale; allo stesso tempo il surriscaldamento è contenuto grazie alle barre frangisole in legno poste davanti alle vetrate. Infine la presenza di pannelli fonoassorbenti nei soffitti contribuisce a tenere sotto controllo il rumore, aspetto, questo, che docenti e studenti hanno dichiarato di apprezzare molto.

## La scuola come paesaggio di apprendimento

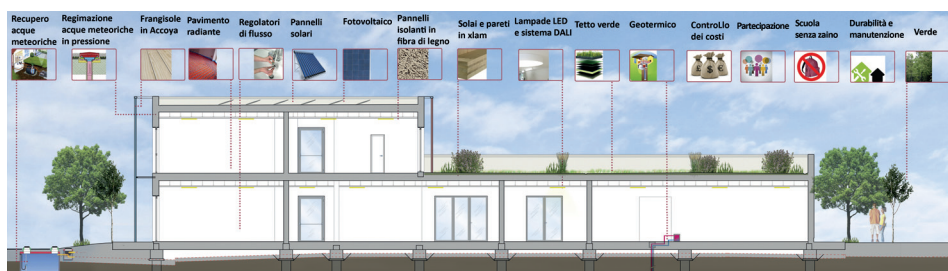
Il tema organizzativo e didattico che contraddistingue la scuola di Crespina Lorenzana, progettata secondo la filosofia "Senza Zaino" applicata alla secondaria di I grado, è il concetto di paesaggio di apprendimento: le attività didattiche non si svolgono unicamente nello spazio dell'aula, ma ogni ambiente della scuola consente a docenti e studenti di lavorare sia in piccolo gruppo che in grande gruppo.

Per questa ragione nell'edificio scolastico non esistono spazi la cui esclusiva funzione sia quella di mero collegamento tra più ambienti: i corridoi sono luoghi attrezzati con tavoli componibili o, nel caso del corridoio al secondo piano, con un lungo piano di appoggio provvisto di prese elettriche per l'alimentazione dei dispositivi tecnologici. La parte del vano scala è lasciata bianca per consentire la fruizione di immagini e materiali con il videoproiettore.

I corridoi sono anche spazi-mostra, luoghi in cui si snoda il racconto delle esperienze educative degli studenti attraverso la presenza dei loro artefatti. Qui trovano posto anche gli armadietti colorati utilizzati dagli studenti per custodire gli effetti personali tra un cambio d'aula e un altro.

Anche la zona di ingresso si presta a svolgere più funzioni: arredata come agorà per l'incontro di tutta la comunità scolastica e per le interazioni con la comunità estesa del territorio, grazie alle sedute componibili è utilizzata per lo svolgimento delle attività in piccoli gruppi.

Questa visione di paesaggio di apprendimento è sostenuta da accorgimenti infrastrutturali che ne rendono possibile l'utilizzo: per esempio la presenza di WiFi funzionante in ogni spazio della scuola, non solo nelle aule, e dei pannelli fonoassorbenti ai soffitti (esteticamente in dialogo con i materiali e i colori della scuola) che abbattano il rumore di fondo e favoriscono una sensazione di comfort e benessere per studenti e insegnanti. Il dialogo fra gli spazi avviene anche grazie alle connessioni fra interno ed esterno: per esempio la sala polivalente al piano terra che si apre totalmente sul grande giardino, pavimentato in materiale antitrauma per lo svolgimento di attività didattiche in sicurezza; la terrazza ("Spazio Talete") al secondo piano, dotata di parapetto perimetrale e di una pavimentazione antiscivolo per attività didattiche e momenti di relax.



Tavola/sezione bioclimatica con evidenziati gli accorgimenti legati al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale. Fonte: Eutecne srl. Nella pagina a fianco: rendering dell'intera area. Fonte: Eutecne srl.



*L'aula tematica di matematica e scienze con i tavoli cooperativi e i materiali di lavoro raccolti vicino alle postazioni. I pannelli fonoassorbenti al soffitto sono in scala cromatica con gli arredi e le pareti. La porta in vetro è insonorizzata; viene in genere tenuta aperta per utilizzare porzioni del corridoio come un unico ambiente di apprendimento con l'aula antistante.*



*Il corridoio del primo piano, ambiente di lavoro che aumenta lo spazio delle aule. Sulla sinistra sono visibili gli armadietti utilizzati dagli studenti per custodire gli effetti personali tra un cambio d'aula e un altro. Sulla destra è visibile la postazione del collaboratore scolastico, dalla forma aperta e accogliente; a terra è presente il percorso tattile per non vedenti e ipovedenti. Dalla scala si accede al secondo piano.*



*L'ingresso, un grande spazio accoglienza per la comunità scolastica. Sulla destra l'angolo agorà. Alle pareti sono appesi gli artefatti degli studenti. Il pavimento dispone di percorso tattile che permette ai non vedenti e ipovedenti di orientarsi negli spazi.*



*Il laboratorio di scienze con i tavoli dotati di lavandino e di prese elettriche con rivestimento antimiumo.*





*Dall'alto: l'"Aula Zen", spazio per le attività informali e il relax; l'aula tematica di lettere e di spagnolo; il corridoio del secondo piano con il videoproiettore da soffitto e, sulla sinistra, il piano d'appoggio dotato di prese elettriche e, sulla destra, gli armadietti ad uso degli studenti.*



*Il tavolo di appoggio per i docenti e il pannello con i materiali disciplinari.*



*L'aula tematica di matematica e scienze con i tavoli cooperativi (di forma differente rispetto a quelli presenti nelle aule tematiche di lettere e lingue straniere), gli sgabelli e i carrelli mobili con ripiani per accogliere i materiali didattici.*

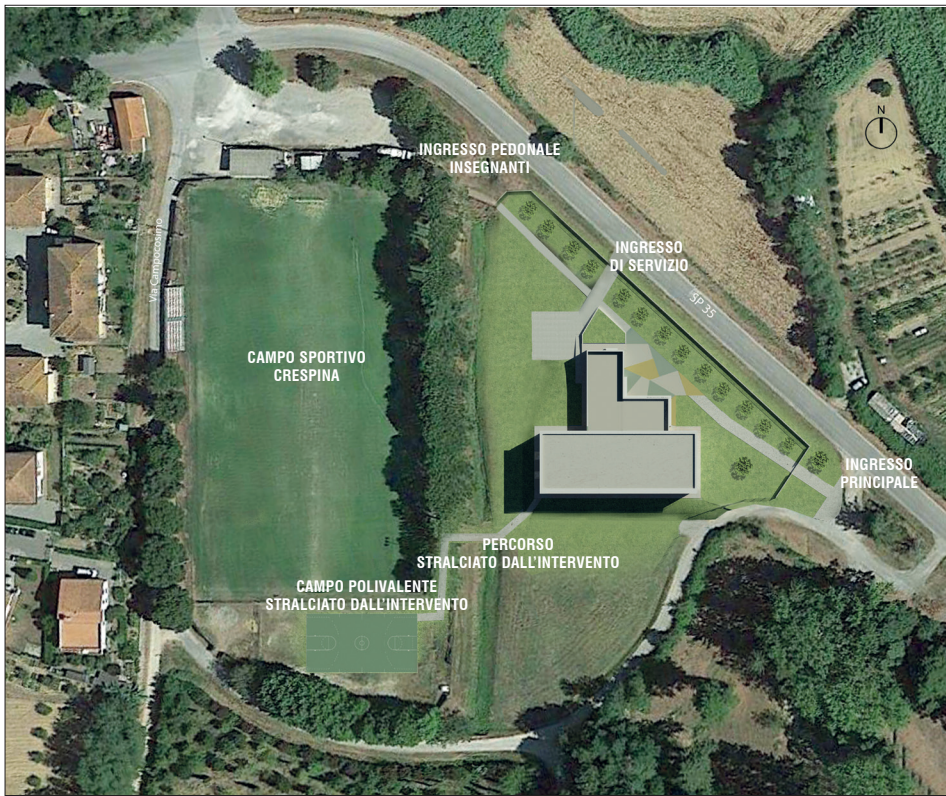


*L'aula tematica di matematica e scienze vista da un'altra angolazione, con i tavoli cooperativi di due tipologie diverse e gli scaffali con i materiali didattici.*

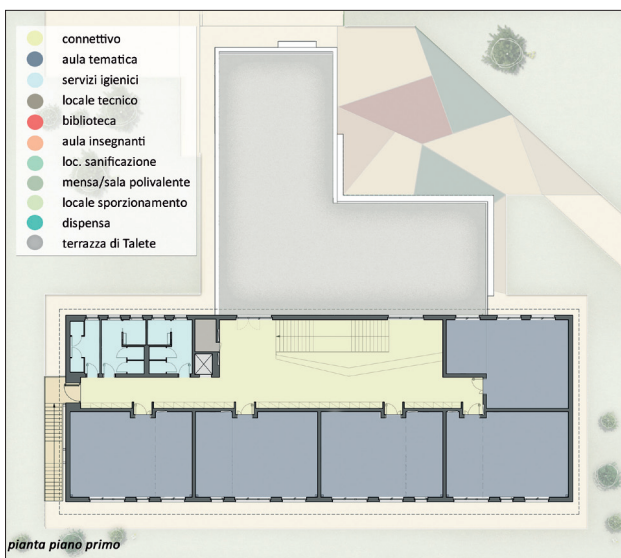


*Nella porzione dello spazio accoglienza prospiciente la scala che porta al primo piano, si trova la postazione del collaboratore scolastico, una presenza discreta perché posta in secondo piano rispetto all'ingresso, ma dotata di ampia visuale su tutti i luoghi della scuola. Il banco basso e le forme arrotondate comunicano accoglienza e ospitalità.*





La scuola, circondata da un bosco e da campi coltivati, sorge in uno spazio naturalistico immediatamente confinante con l'abitato di Crespina Lorenzana. L'ampia area verde posta alla sua sinistra è il campo sportivo del Comune. Fonte: Eutecne srl.



La pianta del piano terra e del primo piano, da cui si può evincere la distribuzione degli spazi e la loro ampiezza rispetto alle metrature in genere attribuite alle aule tradizionalmente intese. Le grandi porte finestre dell'ingresso principale possono aprirsi completamente per creare un unico ambiente interno-esterno con il giardino realizzato con pavimentazione antitrauma. Fonte: Eutecne srl.

